

di sei lastre di marmo pesanti 3,5 tonnellate, nel cortile dell'azienda, che hanno travolto l'uomo uccidendolo sul colpo;

sempre lo scorso 15 giugno un dipendente di 19 anni della cooperativa Brodolini di Comacchio, in provincia di Ferrara, ha perduto una gamba a seguito di un drammatico infortunio sul lavoro nel cortile di una scuola ex Enaoli a Lido Estense; durante le operazioni di raccolta dei rifiuti, affidata in appalto alla cooperativa nel periodo estivo, il ragazzo è stato schiacciato dalle ruote del camion ed il repentino ricovero nell'ospedale di Comacchio non è stato sufficiente a salvare l'arto dall'amputazione -:

se non ritengano che tre incidenti avvenuti nella stessa giornata nella stessa regione non rappresentino un segnale molto preoccupante sul rispetto delle normative vigenti in materia di sicurezza sul lavoro;

quali provvedimenti intendano adottare per migliorare le condizioni di sicurezza sul lavoro così da tutelare in modo più efficace l'incolumità dei lavoratori.  
(3-03941)

**VELTRI e ORLANDO.** - *Ai Ministri per la funzione pubblica e gli affari regionali.* - Per sapere - premesso che:

il Ministro per la funzione pubblica, avvalendosi dei suoi poteri, ha chiesto alle Amministrazioni dello Stato di conoscere i dati relativi agli incarichi, alle consulenze ed al « doppio lavoro » dei pubblici dipendenti;

il Ministro ha avvertito i dirigenti delle Amministrazioni in oggetto che, nel caso non avessero fornito le informazioni richieste, avrebbe inviato gli ispettori del suo ministero per poterle rilevare -:

quante amministrazioni abbiano risposto e quali;

quanti siano gli incarichi, le consulenze, i doppi lavori dichiarati e chi siano gli interessati;

se sia stato necessario inviare gli ispettori e con quale esito;

cosa intenda fare il Ministro se le risposte siano ridotte di numero e poco esaurienti;

se non ritenga che analoga iniziativa vada suggerita anche alle Amministrazioni regionali, agli enti locali e alle Usl.

(3-03942)

#### INTERROGAZIONI A RISPOSTA IN COMMISSIONE

**MAMMOLA.** - *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* - Per sapere - premesso che:

secondo alcuni organi di stampa sarebbe stata costituita una nuova organizzazione di autotrasportatori denominata « Uti » (Unione italiana del trasporto) che dovrebbe sostituire alcune delle attuali associazioni rappresentative della categoria, ma la rappresentatività dell'« Uti » è messa in discussione dalle medesime associazioni che in essa dovrebbero confluire -:

se la costituzione di tale organizzazione sia stata resa ufficialmente nota al Ministero dei trasporti e della navigazione e se in tal caso siano stati forniti elementi certi per consentire la verifica del suo grado di rappresentatività mediante il deposito dell'atto costitutivo, dello statuto, e di tutti gli altri elementi utili;

se a nome dell'« Uti » siano state avanzate proposte e richieste riguardanti l'autotrasporto, se siano state assunte prese di posizione riguardo ad atti del Parlamento;

se non si ritenga opportuno rendere nota l'impossibilità da parte del ministero di avviare dialoghi con soggetti che, privi di effettiva rappresentatività, non hanno titolo ad assumere posizioni di sorta in merito alle questioni riguardanti l'autotrasporto.  
(5-06379)

REPETTO. — *Al Ministro delle finanze.*  
— Per sapere — premesso che:

in data 27 gennaio 1999 il ministero delle finanze — dipartimento delle entrate — direzione centrale per i servizi generali, il personale e l'organizzazione ha accolto l'istanza di dimissioni volontarie a decorrere dal 1° aprile 1999 del signor Lombardo Enzo Maria, dirigente superiore, direttore del II ufficio IVA di Genova — Chiavari e Reggente « *ad interim* » dell'ufficio delle entrate di Chiavari;

gli uffici sopra descritti sono sedi dirigenziali;

a seguito di esame e comparazione delle istanze prodotte da dirigenti, funzionari interessati a ricoprire l'incarico, la direzione regionale delle entrate ha ritenuto di conferire la reggenza, in data 8 marzo 1999, ad un funzionario — ispettore capo reparto — della direzione regionale;

presso l'ufficio delle entrate di Chiavari recentemente si sono venuti a manifestare problemi di funzionamento operativo conseguenti a rigidità interpretative di norme e comportamenti;

il personale assegnato agli uffici risulta fortemente preoccupato per l'impossibilità di pervenire agli obiettivi prefissati, con conseguente negativa ricaduta anche sugli incentivi monetari previsti contrattualmente;

nei giorni scorsi, al fine di ricomporre un normale clima di relazioni sindacali, è risultato necessario il personale intervento del direttore regionale delle entrate —:

quali siano state le motivazioni che hanno orientato le scelte in ordine alla attuale dirigenza e quali provvedimenti intenda assumere al fine di ovviare agli inconvenienti segnalati. (5-06380)

SCALTRITTI. — *Al Ministro per le politiche agricole.* — Per sapere — premesso che:

gli organi di stampa a e di informazione hanno riportato con notevole risalto

la notizia che la marina militare ha sospeso il recupero delle bombe rilasciate nel mare Adriatico dagli aerei impiegati nelle operazioni contro la Serbia, sostenendo la rischiosità e l'impossibilità dell'azione di recupero;

il mancato recupero degli ordigni comporta evidenti rischi per le unità pescherecce operanti nel mare Adriatico e permane l'incognita che alcune delle bombe potrebbero essere state prodotte con uranio impoverito, una sostanza radioattiva e quindi potenzialmente pericolosa —:

se non intenda riferire al Parlamento sulla evoluzione della situazione e sulle iniziative che intende assumere, in qualità di responsabile dell'unità di crisi per le bombe in Adriatico, per consentire una ripresa in tempi rapidi delle normali attività di pesca nel mare Adriatico, scongiurando così una crisi economica che potrebbe assumere dimensioni preoccupanti per gli operatori del settore ittico.

(5-06381)

TERZI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

in data 10 dicembre 1998, l'Organo regionale di controllo sezione interprovinciale di Brescia ordinava l'annullamento di una deliberazione del Consiglio comunale di Carona con oggetto — Bilancio di previsione esercizio 1998. Variazioni — volta ad aumentare di lire 2.000.000 il compenso del segretario comunale incaricato delle funzioni di direttore generale: « Rilevato, che, tale compenso non è previsto da alcuna disposizione legislativa, ne esistono al momento norme di natura contrattuale che permettono all'Ente di attribuire trattamenti economici per le funzioni di direttore generale affidate al segretario comunale [...] le prestazioni di cui trattasi assolute dal segretario comunale non possono dare luogo ad alcun riconoscimento economico ulteriore rispetto al trattamento in godimento che non sia espressamente assunto o previsto dal sistema contrattuale

collettivo nazionale allo stato vigente [...]. Ritenuto, pertanto l'atto illegittimo limitatamente alla variazione aumentativa di lire 2.000.000 [...] riferita al riconoscimento economico dell'esercizio di funzioni di direttore generale affidate al segretario comunale [...]»;

in data 1° giugno 1999, l'Organo regionale di controllo sezione interprovinciale di Brescia approvava la deliberazione del Consiglio comunale di Mozzo Variazioni di bilancio esercizio 1999. Variazioni al bilancio pluriennale 1999-2001 sebbene in esso fosse stabilita l'erogazione — con parere di illegittimità sulla deliberazione della Giunta comunale espresso dai revisori dei conti del medesimo comune per le ragioni di cui al punto precedente — di lire 44.972.402 a favore del Segretario comunale consortile incaricato delle funzioni di direttore generale —:

se, in considerazione dell'importanza che riveste l'organo di controllo nella vita degli enti locali e al fine di garantire una applicazione della norma che sia certa e non soggetta a interpretazioni umorali come le contrastanti ordinanze di cui sopra paiono sottolineare, non ravvisi l'opportunità di verificare, mediante un accertamento ispettivo, la sussistenza dei presupposti per l'esercizio, nei confronti della città delibera del 1° giugno 1999, del potere governativo di annullamento straordinario. (5-06382)

**INTERROGAZIONI  
A RISPOSTA SCRITTA**

**VOZZA.** — *Al Ministro della sanità.* — Per sapere — premesso che:

nei giorni scorsi il settimanale napoletano *Metropolis* ha riportato il contenuto di una lettera che la funzionaria dell'Asl 5 di Napoli Maria Rosaria Aiello ha scritto in merito ai trasferimenti e ai comandi di personale presso le Asl;

nella lettera si afferma non solo che non si tiene conto della difficoltà in cui versa il bilancio della stessa Asl, ma che l'ingresso di nuovo personale andrebbe accordato solo per quelle figure professionali ritenute indispensabili:

i rilievi esposti nella lettera coincidono con quanto riportato nella interrogazione numero 4-23207 presentata dell'interrogante in data 24 marzo 1999;

appare grave, nonostante l'inchiesta aperta dalla magistratura sulle disfunzioni dell'Asl 5 e dell'ospedale San Leonardo, che non ci siano state ancora correzioni serie nella gestione di questa Asl;

il perdurare di questa situazione rischia di scaricarsi sul personale medico e paramedico, sui cittadini che ricevono una assistenza scadente, di penalizzare i lavoratori impegnati nei progetti socialmente utili —:

se siano state assunte iniziative in relazione ai fatti denunciati dall'interrogante con l'interrogazione n. 4-23207;

se risulti che la regione Campania abbia promosso un'indagine e a quali esiti sia approdata;

se non ritenga indispensabile assumere ulteriori iniziative anche in considerazione di quanto denunciato nella lettera della funzionaria dell'Asl 5. (4-24511)

**RODEGHIERO.** — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

l'Ufficio elettorale centrale di Padova ha escluso la lista « Cattolici Padani » dalla competizione elettorale per la provincia di Padova prevista per il 13 giugno 1999, rilevando nella colomba utilizzata di tale lista una simbologia religiosa non ammissibile;

nei giorni scorsi il tribunale amministrativo regionale, a cui si sono rivolti i candidati della lista « Cattolici Padani », insieme ad altri candidati esclusi dalla competizione, accoglieva il ricorso ammettendoli;